SPUNTI PER INIZIATIVE PER LA PARTECIPAZIONE - INTERAZIONE ON LINE DEI CITTADINI E DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO NELL'AMBITO DELL'ITINERARIO DECISIONALE ED ATTUATIVO DI EXPO 2015

Sulla base delle esperienze e delle metodologie maturate nelle realizzazioni di ambienti di telematica civica (Rete Civica di Milano, associazioni.milano.it e partecipaMi) e nella messa a punto e sperimentazione di nuovi strumenti per l'e-democracy e l'e-participation in particolare attraverso la piattaforma openDCN (www.opendcn.org), Fondazione RCM intende lanciare nuove proposte di partecipazione in rete in relazione dell'itinerario decisionale ed attuativo che accompagnerà l'Expo Milano 2015, nello spirito di prosecuzione del "laboratorio di idee" rappresentato dagli Stati Generali.

Gli obiettivi chiave che caratterizzano le nostre proposte di partecipazione in rete sono:

- offrire nuovi strumenti e nuove opportunità per la partecipazione dei cittadini alle scelte che di governo del territorio connesse all'Expo Milano 2015, nonché un ambito di discussione, incontro e confronto sui grandi temi e sfide per lo sviluppo sostenibile che caratterizzano l'evento (alimentazione, energia e ambiente);
- consentire un'interazione più efficace tra i soggetti che, a vario titolo, concorrono alla definizione delle decisioni all'interno di processi strutturati e formalizzati, quale quello relativo all'evento Expo Milano 2015.

Per entrambi tali obiettivi, l'utilizzo della rete e di strumenti di e-participation concepiti ad hoc per interagire, dibattere e collaborare a distanza ci sembra rappresentare un'opportunità di grandissimo interesse sotto il profilo:

- dell'ampliamento della democrazia effettiva;
- della maggiore efficacia, tempestività e coerenza dei processi decisionali (in particolare degli Enti territoriali e degli Enti locali) nel quadro di una logica di sussidiarietà.

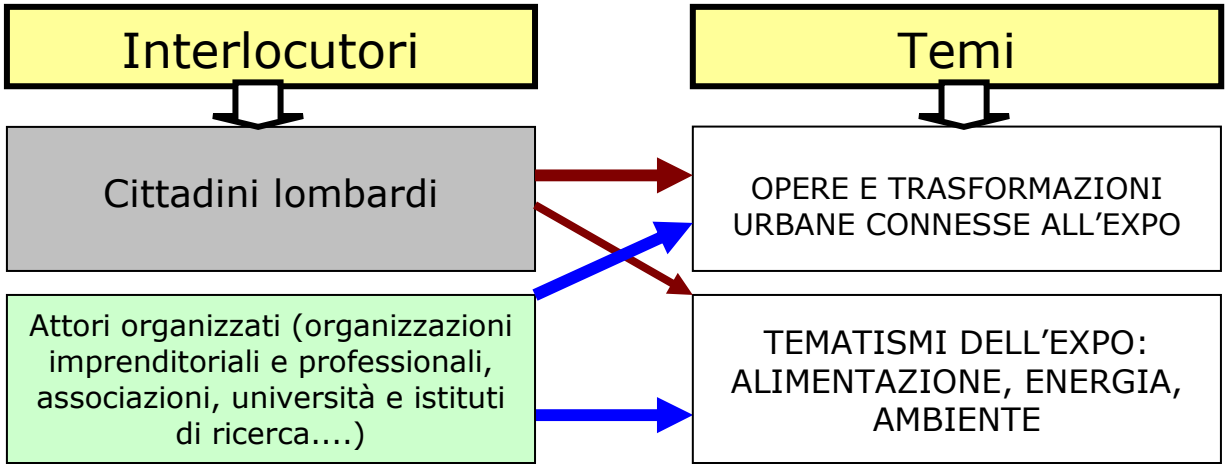
La possibilità di applicare gli strumenti/ambienti della piattaforma di e-democracy OpenDCN al percorso di informazione, coinvolgimento, interazione consultiva e prevenzione di conflitti rappresenta a nostro avviso un'opportunità straordinaria che potrebbe (e forse "dovrebbe") accompagnare la progettazione e la realizzazione dell'Expo Milano 2015 e delle opere e trasformazioni urbane ad esso collegate. L'utilizzo della rete,

avvalendosi di strumenti pensati e realizzati espressamente per la partecipazione attiva della società civile in un contesto metropolitano così ampio e complesso quale quello milanese, con migliaia di attori interessati a vario titolo alle tematiche ed alle ricadute dell'EXPO (in termini territoriali, di opportunità, di opere e di servizi), non può che essere secondo noi l'unica strada percorribile se si vuole conseguire un'interazione effettiva.

Poiché l'interesse per i tematismi dell'Expo 2015 e, soprattutto, delle trasformazioni ed innovazioni urbane ed infrastrutturali che lo accompagneranno, si profila di grande rilievo sulla scala milanese ed ancor più sulla dimensione territoriale (provinciale e regionale) e si prospetta proporzionale all'eccezionalità dell'evento, si ritiene che la Regione Lombardia – tra gli Enti promotori dell'Expo Milano 2015 - possa svolgere, se valuta strategica la partecipazione del territorio all'itinerario decisionale, e di concerto con Comune e Provincia di Milano, una funzione trainante nel coinvolgere, attraverso la rete, non solo i cittadini ed i soggetti organizzati milanesi, ma le altre realtà del territorio metropolitano (enti locali, associazioni, soggetti economici e sindacali organizzati, enti di ricerca ed universitari, società dei servizi, enti parco…) dove peraltro ricadrà una parte molto significativa delle opere e degli interventi connessi all'evento (si pensi ad esempio alla viabilità e al sistema della aree verdi).

Nella prospettiva sopra tratteggiata pensiamo sia necessario prevedere:

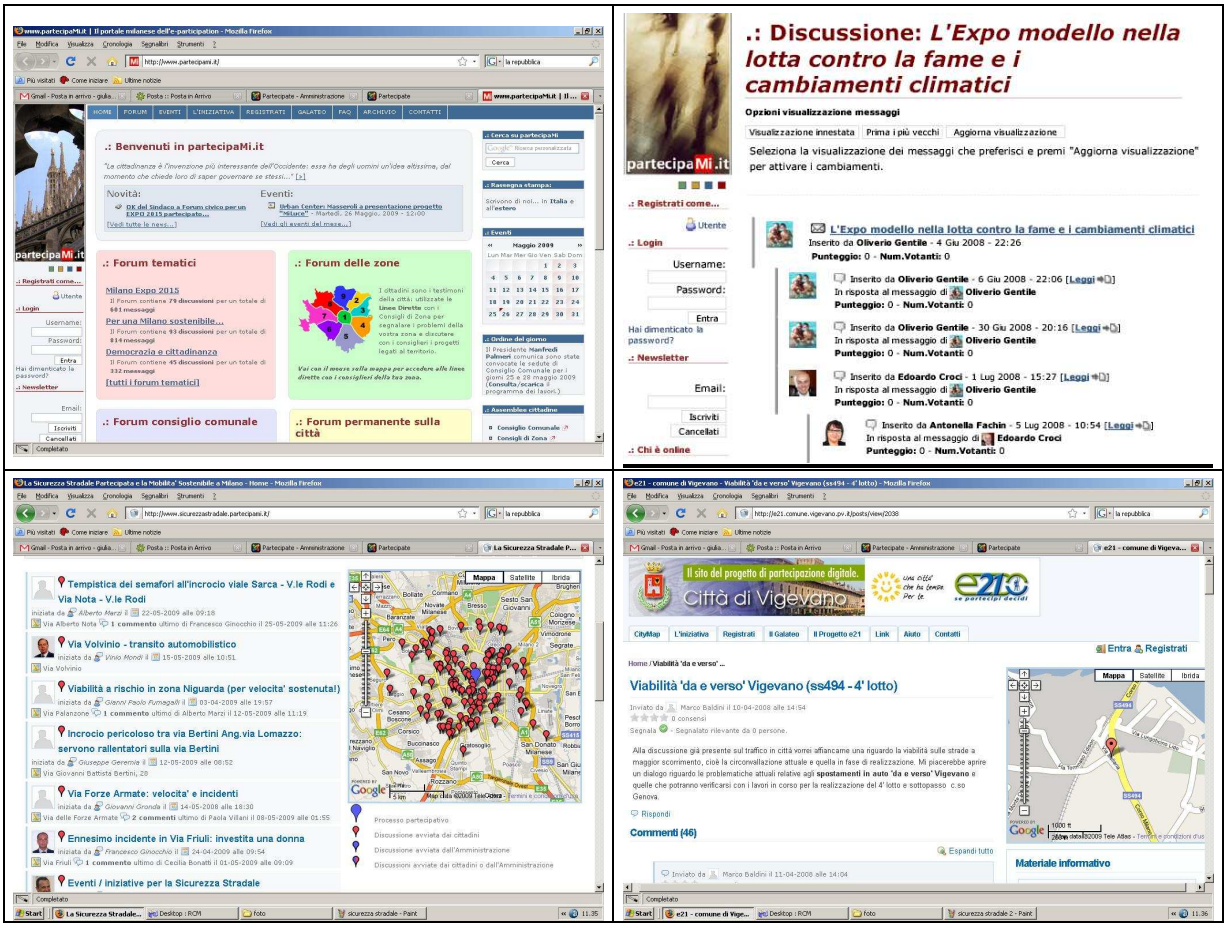
- un duplice livello di coinvolgimento-consultazione: quello rivolto alla cittadinanza lombarda e quello dedicato agli attori organizzati;
- una duplice mappa tematica: lo scenario di infrastrutture, opere ed interventi correlati a Expo 2015 da un lato e le idee e proposte sui grandi temi dell'evento (alimentazione, ambiente, energia) dall'altro.



Fondazione RCM - Rete Civica di Milano

<u>Fondazione RCM si propone dunque agli Enti promotori dell'Expo Milano 2015 per realizzare un ambiente partecipativo on line (Forum di discussione civica)</u> dove tutti i cittadini possano:

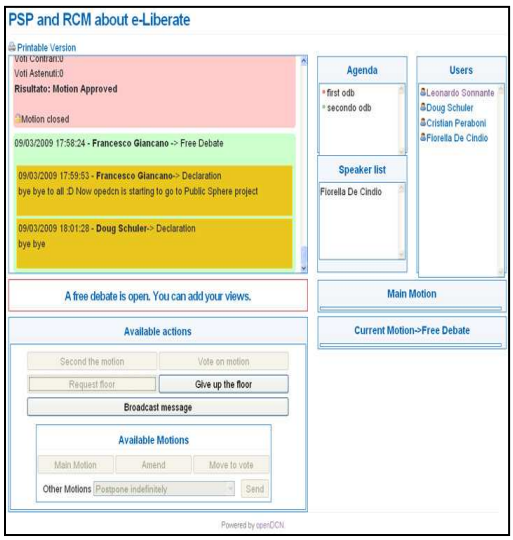
- informarsi sull'avanzamento delle decisioni, delle opere, dei servizi e degli eventi connessi all'Expo
- intervenire con proprie segnalazioni, proposte ed istanze
- trovare uno spazio tematico di informazione, approfondimento e dibattito sui temi dell'Expo (energia, alimentazione, ambiente).



<u>Nello stesso ambiente, utilizzando gli strumenti deliberativi della piattaforma openDCN, Fondazione RCM propone vengano organizzati e aperti Tavoli Partecipativi on line di consultazione e proposta su singoli filoni tematici</u>, dove i soggetti organizzati (ma anche i cittadini interessati al tema) potranno interagire con i soggetti titolari di competenze tecniche e di prerogative decisionali (in primis con Regione, Comuni e Provincia) per partecipare alla maturazione delle scelte che segneranno l'iter dell'Expo.

Via Comelico n. 39 - 20135 Milano
Tel. 02/503.16327 - Fax 02/54101599
Codice Fiscale 97230430155 - Partita IVA 12672260150
E-Mail: fondazione@rcm.inet.it - http://www.retecivica.milano.it

Tali tavoli partecipativi saranno imperniati sui principali assi tematici (opere, compensazioni ambientali, trasformazioni urbanistiche…) e si avvarranno degli strumenti di e-participation messi a punto da Fondazione RCM (**discussione informata, meeting on line, agenda di percorso**…) con i necessari sviluppi tecnici che il progetto richiederà. Per ciascun asse tematico sarà possibile, coinvolgendo anche l'area del Forum di discussione civica, utilizzare a più riprese lo strumento della **consultazione certificata** per verificare con la cittadinanza tutta il grado di consenso alle diverse opzioni che il dibattito nei Tavoli Partecipativi metterà sul tappeto.



Nell'area dei Tavoli Partecipativi sarà anche possibile **attivare un importante ambiente di interazione sulle tematiche che caratterizzano l'evento Expo 2015** permettendo così di mettere in rete per tempo coloro che nel territorio sono "protagonisti" su tali temi, nella ricerca, nell'associazionismo, in quanto detentori di know-how tecnologico, affinché ci si avvicini all'Expo costruendo un **network territoriale di portatori di innovazione da valorizzare sul "palcoscenico" dell'Expo**.

La piattaforma partecipativa on line, infine, oltre a permettere una più efficace comunicazione tra amministrazioni, cittadini, associazioni, tessuto produttivo e portatori di ricerca ed innovazione, **potrebbe valorizzare e dare risonanza a quei progetti di scala comunale o che comunque vengono dal territorio e che si propongono di contribuire alla soluzione delle problematiche dell'Expo o di formulare quelle proposte per la riqualificazione paesistica e territoriale che l'evento può rendere più praticabili**.

Sotto il profilo dei costi, evidenziamo qui che per realizzare il progetto tratteggiato è necessario un investimento finanziario che, ferma restando la quota di risorse che occorre prevedere di dedicare alle personalizzazione del software ed alla messa on line della piattaforma di e-democracy proposta, non può che essere proporzionale al livello di coinvolgimento e di ampiezza di dibattito che si vorrà-potrà conseguire: solo dando adeguata risonanza e visibilità all'esistenza della piattaforma proposta ed alle opportunità che essa offre per la partecipazione in rete è infatti possibile suscitare l'interesse dei soggetti organizzati e dei cittadini a partecipare al progetto.

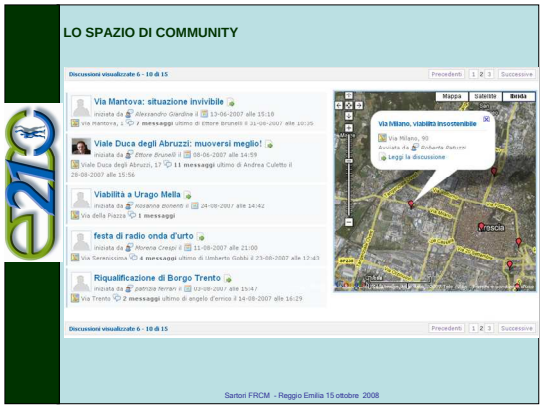
Ci preme comunque ricordare ancora una volta che, sotto il profilo delle possibilità di successo dell'iniziativa, è strategico e necessario a nostro avviso anzitutto che il promotore si impegni ad "ascoltare ed interagire" con i partecipanti, e non solo ad "informare e convincere", i quali potrebbero così vedere nell'offerta partecipativa della rete uno spazio interessante dove portare il proprio contributo con la ragionevole prospettiva di poter influire sulle scelte.

Fondazione RCM - Rete Civica di Milano

La Fondazione RCM (Fondazione Rete Civica di Milano)

La Fondazione RCM - Rete Civica di Milano (FRCM) è una fondazione di partecipazione senza fini di lucro che da oltre dieci anni si occupa della diffusione nella comunità civica di strumenti informatici e telematici atti a promuovere e favorire la partecipazione. I suoi soci fondatori sono l'Università degli Studi di Milano, la Regione Lombardia, la Provincia e il Comune di Milano, la Camera di Commercio di Milano. Tra gli scopi di FRCM spicca la progettazione e la gestione di ambienti di partecipazione attiva dei cittadini, avvalendosi di strumenti digitali, informatici e telematici, nei processi di formazione, adozione e valutazione delle decisioni e dei servizi di pubblico rilievo e con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, alla gestione del territorio, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Sulla base delle esperienze e delle metodologie maturate nella realizzazione e nella gestione di ambienti di telematica civica (Rete Civica di Milano, partecipaMi) ed in particolare attraverso il progetto e21 (capofila comune di Mantova), FRCM ha messo a punto strumenti per la partecipazione on line che sono stati sperimentati ed applicati in una di decina di comuni lombardi impegnati in processi di Agenda 21 e più in generale in percorsi di coinvolgimento sui temi della sostenibilità ambientale



L'obiettivo di e21 e delle altre esperienze di telematica civica condotte da Fondazione RCM è quello di offrire strumenti e opportunità per la partecipazione dei cittadini al dibattito sulle problematiche del territorio e di permettere un'interazione più efficace tra i soggetti che a vario titolo concorrono alla definizione delle decisioni in processi strutturati e formalizzati. La piattaforma partecipativa openDCN propone un ambiente di community che permette l'avvio libero di discussioni supportate da una localizzazione su Google map ed uno spazio deliberativo, supportato da un'Agenda di percorso che regola il calendario dell'uso dei diversi strumenti, ed offre una serie di ambienti e strumenti per permettere:

- la raccolta di contributi conoscitivi-informativi dalle comunità locali e dai cittadini come base e supporto al dibattito e alla costruzione di decisioni (o deliberazioni) condivise che riguardano il governo territorio (DISCUSSIONE INFORMATA);
- la consultazione dei cittadini con elevati requisiti di attendibilità e riservatezza (CONSULTAZIONE CERTIFICATA);
- riunioni on line con facilitazione per assumere e verbalizzare decisioni (MEETING ON LINE).

FRCM ha sede presso il Laboratorio di Informatica Civica (LIC) del Dipartimento di Informatica e Comunicazione dell'Università degli studi di Milano - dove opera in stretta collaborazione con il LIC. Del suo staff fanno parte esperti dell'e-participation e tecnici informatici e telematici affiancati da un nucleo di esperti che hanno sviluppato numerose esperienze di processi partecipati sui temi del territorio, del paesaggio e della biodiversità, nonché di pianificazione partecipata per la gestione delle acque, dei rifiuti e più in generale di processi di agenda 21 locale.

Via Comelico n. 39 - 20135 Milano
Tel. 02/503.16327 - Fax 02/54101599
Codice Fiscale 97230430155 - Partita IVA 12672260150
E-Mail: fondazione@rcm.inet.it - http://www.retecivica.milano.it